



## Il discernimento della vocazione missionaria salesiana

### Carissimi amici,

vi saluto cordialmente e vi auguro una grande speranza, in questo tempo difficile in cui la guerra ci sorprende, ci preoccupa e ci impegna ad essere presenti nei posti più nevralgici, con la gente e per la gente che sta soffrendo.

Come Figlie di Maria Ausiliatrice, durante l'ultimo Capitolo generale ci siamo impegnate ad *Assumere la sinodalità missionaria come stile di vita*. Vogliamo vivere in sinergia la diversità delle vocazioni e dei carismi, per abitare in modo alternativo la contemporaneità. Crediamo che la Spiritualità salesiana è portatrice di valori spirituali e umani che possono trasformare la realtà.

Vivere la Spiritualità salesiana vuol dire incarnare il Sistema Preventivo, educare "insieme" le nuove generazioni al dialogo, alla forza della mitezza, a soluzioni non violente.

Con l'impegno di alimentare ogni giorno lo "Spirito di Famiglia", ci sentiamo in comunione con tante famiglie.

Continuiamo a lavorare per la pace.

*Sr. Chiara Cazzuola*

■ Sr. Chiara Cazzuola, FMA  
Superiora generale delle Figlie di Maria Ausiliatrice

Lo **spirito missionario** è il cuore della carità pastorale, sintetizzato nel *Da mihi animas, caetera tolle*. È un "elemento essenziale del carisma di Don Bosco" (Don Viganò), che tutti i Salesiani sono chiamati a vivere.

La **vocazione missionaria** salesiana è invece un dono del Signore, una chiamata per alcuni. Il missionario salesiano non appartiene a un'élite di confratelli privilegiati. Egli è colui che vuole esprimere in modo più generoso e radicale la comune vocazione salesiana di tutti i confratelli. La vocazione missionaria deve essere **invocata** nella preghiera, **suscitata** nei confratelli, **verificata** nel discernimento e **accompagnata** nella crescita.

È attraverso **la preghiera** che coloro che sono attratti dalla vita missionaria scoprono, sostengono e alimentano la loro chiamata. La preghiera quotidiana aiuta ad essere in sintonia con la chiamata di Dio. Nella preghiera si incontra Dio portando davanti a Lui le domande che lo Spirito Santo ha suscitato nel proprio cuore, i propri sogni, le proprie lotte e le proprie preoccupazioni.

**Le iniziative** per favorire l'animazione missionaria sono mezzi importanti per mantenere vivo lo spirito missionario di tutti i Salesiani e di tutte le CEP: la preghiera missionaria ogni 11 del mese; l'utilizzo di *Cagliero 11* e dei video *CaglieroLIFE*; la celebrazione annuale della Giornata Missionaria Salesiana; l'esperienza missionaria estiva all'estero (SDB in formazione iniziale); i gruppi missionari giovanili e il Volontariato Missionario Salesiano. Un'efficace animazione missionaria fa nascere la vocazione missionaria salesiana.

San Giovanni Paolo II scriveva che « l'amore è la fondamentale e nativa vocazione di ogni essere umano. » (*Familiaris consortio*, n. 11). Ogni persona ha una vocazione all'amore unica e irripetibile. Discernere la propria vocazione missionaria significa **discernere** come Dio chiama ad amare e vivere in modo più generoso e radicale la propria vocazione salesiana.

**L'accompagnamento** è un modo importante per aiutare a chiarire i desideri profondi del proprio cuore. Il discernimento richiede apertura con la guida spirituale, tempo, pazienza e perseveranza. La guida spirituale è un "amico dell'anima" che aiuta nella confusione e talvolta nella frustrazione che possono far parte del processo di discernimento.

Se pensi che Dio ti chiami ad essere Salesiano Missionario: prega, scegli una guida spirituale e fai discernimento!

■ Don Alfred Maravilla, SDB  
Consigliere generale per le Missioni

### PER LA RIFLESSIONE E LA CONDIVISIONE

- Cosa è necessario per discernere la vocazione missionaria?
- Secondo me, quali difficoltà ci sono per poter rispondere alla vocazione missionaria?



# PRESENZA MISSIONARIA TRA LE FAMIGLIE IN CIAD



*Don Mathieu, la presenza salesiana in Ciad ha caratteristiche o elementi missionari?*

La Chiesa cattolica in Ciad è una delle Chiese più giovani in Africa: ha meno di cento anni. I Salesiani sono lì da 26 anni, presenti nel sud, a Sarh, prima di diffondersi anche a N'Djamena e Doba. La presenza salesiana in Ciad ha caratteristiche missionarie: è un luogo che emana gioia. Una gioia di Cristo che condividiamo con la popolazione nella semplicità e nella gratuità del dono di sé. Una presenza che si adatta alle condizioni di vita e di fede della sua gente, e che trasmette la fede a tutti quelli che incontra. Nel nostro lavoro missionario, cerchiamo di essere vicini alle persone attraverso il nostro stile di vita, l'ascolto e l'accompagnamento.

*Come si svolge la pastorale salesiana delle famiglie in Ciad?*

La pastorale salesiana delle famiglie in Ciad, precisamente in Sarh, consiste innanzitutto nell'accompagnamento delle famiglie, soprattutto delle giovani coppie nei primi anni del matrimonio. Su un altro piano, agiamo nella formazione attraverso la commissione parrocchiale della famiglia, la preparazione al matrimonio e la formazione delle coppie nei primi cinque anni di matrimonio. Facciamo visite alle famiglie per fare i conti con le loro realtà. Lavoriamo anche per l'educazione dei bambini provenienti da famiglie svantaggiate e li sosteniamo. In più, formiamo i giovani alla cura di sé e li educiamo sugli effetti dannosi dell'alcol sulla persona e sul suo impatto sulle famiglie.

*Come aiutate le famiglie separate o quelle in cui il matrimonio non funziona?*

Per il momento, la prima cosa è l'accompagnamento. Per i matrimoni che non funzionano, facciamo la mediazione con i genitori e la famiglia allargata. A volte proponiamo una separazione temporanea come momento per riflettere meglio e calmarsi prima di tornare insieme. Accompagniamo anche i matrimoni spezzati, in particolare le donne che generalmente stanno con i bambini e devono lottare per prendersene cura.



**Don Jean Mathieu Pola Tafopa**

Salesiano di Don Bosco, **camerunense** in missione a Sarh, nel **Ciad meridionale**. È nato il 15 luglio 1980, ha fatto la sua prima professione nel 2007 ed è stato ordinato sacerdote nel 2016.

La sua prima missione è stata in Gabon. Nella sua comunità è **direttore e parroco** della parrocchia di San Giuseppe e **insegna** nel complesso scolastico parrocchiale.

Dice di essere orgoglioso di lavorare con i giovani nello stile di Don Bosco.



## Spreco del cibo

Dati: "Food Waste Index Report 2021"  
del Programma delle Nazioni Unite



M  
U  
R  
O  
F

- Nel mondo si spreca il 17% del cibo disponibile al consumo.
- Questo dato corrisponde a 23 milioni di camion da 40 tonnellate a pieno carico.
- 2,37 miliardi di persone non hanno avuto la possibilità di alimentarsi in modo corretto.
- Il cibo sprecato proviene per la maggior parte dalle famiglie, che scartano l'11% di alimenti, mentre mense e punti vendita ne sprecano rispettivamente il 5% e il 2%.

I paesi con i maggiori sprechi annuali pro capite: 1. Arabia Saudita 105 kg; 2. Australia 102 kg; 3. Messico 94 kg; 4. Turchia 93 kg; 5. Francia 85 kg; 6. Canada 79 kg; 7. Indonesia 77 kg; 8. Gran Bretagna 77 kg; 9. Germania 75 kg; 10. Argentina 72 kg; 11. Corea 71 kg; 12. Italia 67 kg; 13. Cina 64 kg; 14. Giappone 64 kg; 15. Brasile 60 kg; 16. Stati Uniti 59 kg.

# GIUGNO INTENZIONE MISSIONARIA SALESIANA

## Per le famiglie

Per il rispetto reciproco e l'amore cristiano nelle famiglie delle presenze salesiane in Ciad.

Preghiamo per le famiglie cristiane di tutto il mondo, perché con gesti concreti vivano la gratuità dell'amore e la santità nella vita quotidiana. [Intenzione di preghiera di papa Francesco]

AFRICA

